Allegato 2

Comunicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 30 del 12 maggio 2009. Dati informativi dell'anno (N)

Codice impresa ISVAP	a

	Dati relativi al periodo di commercializzazione dal 1 gennaio anno (N) al 31 dicembre anno (N)													
Ramo di riferimento	Tarffe Vita		Tariffe Danni	Codice della tariffa collegata	Denominazione commerciale	Descrizione delle prestazioni	In commercio	Basi tecniche diverse da quelle finanziaria			n. contratti/teste assicurate	Premi lordi contabilizzati	Altre informazioni sull'utilizzo del fattore sesso	Tipologia della garanzia
								Tariffe Vita	Tariffe Danni					
	Codice identificativo ISVAP	Codice Tariffa impresa	Codice Tariffa impresa					Codice identificativo ISVAP	Fonte e natura dati	Descrizione base tecnica				
b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p

Nota: i premi lordi contabilizzati si riferiscono al portafoglio italiano del lavoro diretto e sono espressi in migliaia di euro.

a: indicare il codice attribuito dall'ISVAP all' impresa;

b: per i rami danni indicare il codice numerico del ramo assicurativo a cui si riferisce la copertura assicurativa (ad esempio: **1** per le coperture del ramo Infortuni, **2** per le coperture del ramo Malattia, **16** per le coperture del ramo Perdite pecuniarie).
per i rami vita sommare al codice numerico del ramo assicurativo a cui si riferisce la copertura il numero 90 (ad esempio: **91** per le coperture del ramo relativo alle assicurazioni sulla durata della vita umana, **92** per le coperture del ramo relativo alle assicurazioni di nuzialità e di natalità)

c: indicare il medesimo codice identificativo ISVAP utilizzato per l'invio della relativa comunicazione sistematica ai sensi della circ. n. 416/s del 23/8/ 2000.

d: indicare il codice tariffa societario anche utilizzato per l'invio della relativa comunicazione sistematica ai sensi della circ. n. 416/s del 23/8/ 2000.

e: indicare, ove previsto, il codice tariffa societario.

f: nel caso di prodotti costituiti dall'abbinamento di più tariffe, indicare tutti i codici di cui alle colonne (c) per i rami vita ed (e) per i rami danni, che identificano le tariffe cui la stessa è collegata. In presenza di più di due tariffe collegate, l'indicazione dei codici dovrà essere effettuata utilizzando quale simbolo di separazione il ";" [ad esempio: per tre tariffe dei rami vita collegate tra loro e contraddistinte dai Codici ISVAP 1000 e 1001 e 1002, in corrispondenza del flusso informativo relativo alla tariffa 1000, la colonna (c) dovrà essere valorizzata con 1000 mentre nella colonna (f) si avrà la seguente rappresentazione 1001;1002. Si procederà in modo analogo per riportare i flussi informativi relativi sia alla tariffa 1001 che alla tariffa 1002. Per quanto riguarda le tariffe danni dovranno essere adottate le medesime avvertenze utilizzando i codici tariffa societari.]

g: indicare la denominazione del prodotto.

h: descrivere in modo sintetico le prestazioni previste contrattualmente, comprese le garanzie accessorie e complementari.

i: indicare "SI" per i prodotti che, alla data del 31 dicembre dell'anno (N), risultano ancora in fase di commercializzazione. Indicare "NO" per i prodotti per i quali, nell'anno (N) si è conclusa la fase di commercializzazione.

j: indicare il codice della base demografica, o di altra base tecnica diversa da quella finanziaria, assegnato dall' ISVAP ed utilizzato dall'impresa per l'invio della relativa comunicazione sistematica ai sensi della circ. n. 416/s del 23/8/2000.

k: inserire "1" se la base tecnica è desunta da rilevazioni di enti pubblici ; "2" se la base tecnica è desunta da rilevazioni di mercato italiano effettuate da associazioni di categoria ovvero da altri enti non pubblici; "3" se la base tecnica è desunta da rilevazioni di esperienza aziendale o del gruppo di appartenenza ; "4" se la base tecnica si riferisce a dati desunti da esperienze internazionali elaborate da enti pubblici ; "5" se si riferisce ad altre fonti.

l: fornire una chiara descrizione della base tecnica utilizzata in coerenza con quanto indicato alla colonna (k), indicando la fonte/riferimenti necessari per l'individuazione dell'ente e della statistica utilizzata. In caso di valorizzazione a "3" del campo relativo alla colonna (k) e qualora le basi tecniche utilizzate derivino da una o più società del gruppo di appartenza, indicare inoltre le società che hanno fornito la base tecnica.

m: indicare per ogni tariffa, in corrispondenza di ogni base tecnica utilizzata secondo le specifiche di cui all' Allegato 2, il numero dei contratti sui quali si applica una differenziazione secondo la variabile sesso. Con riferimento alle varie garanzie indicate nella colonna (p) e riferite alla stessa tariffa, l'informazione sul numero dei contratti deve essere riportata con esclusivo riferimento alle garanzie principali. Per le sole polizze collettive dovrà essere fornita indicazione del numero di teste assicurate sulle quali interviene la differenziazione secondo la variabile sesso.

n: indicare i premi lordi contabilizzati relativi all'anno N. Laddove la differenziazione secondo la variabile sesso venga applicata, nell'ambito della stessa tariffa, distintamente tra i rischi principali e quelli assunti in altre forme (complementare/accessorie), dovrà essere indicata la quota parte dei premi riferita a ciascuna delle garanzie collegate ed indicate nella colonna (p).

o: indicare con "SI" se la medesima tariffa (o la medesima prestazione prevista contrattualmente), viene offerta dalla compagnia anche in versione "unisex". In caso contrario indicare "NO".

p: indicare con "1" se il record dei dati si riferisce alla garanzia principale , indicare con "2" se il record dei dati si riferisce a garanzie di rischi assunti dall'impresa in via complementare. Indicare con "3" se il record dei dati si riferisce a garanzie accessorie.